

ANNUNCIATO IL PREMIO MEDITERRANEO PER LE SCIENZE E LA RICERCA 2021 A CORRADO PERRICONE

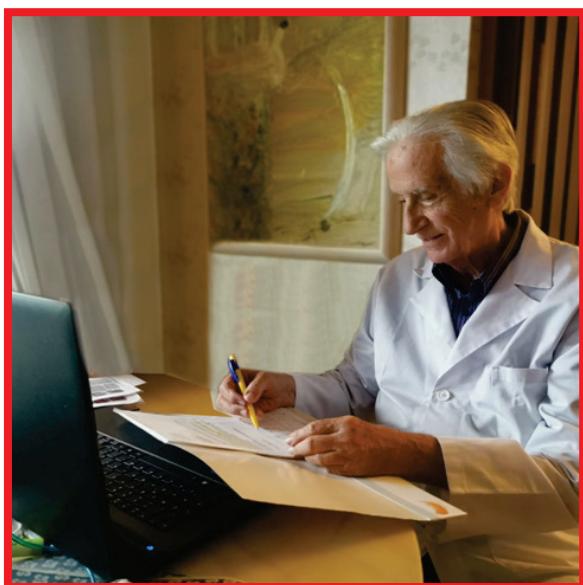
Napoli, 25 marzo 2021

È stato comunicato al prof. Corrado Perricone l'attribuzione del "Premio Mediterraneo per le Scienze e la Ricerca 2021".

Il 25 marzo 2021, webinar dalla sede della Fondazione Mediterraneo, si è svolto un incontro per comunicare il Premio attribuito al prof. Corrado Perricone – ematologo già membro del Consiglio Superiore della Sanità – per l'impegno scientifico profuso sin dall'inizio della pandemia da Covid 19 e per l'eccezionalità di un lungo percorso di vita che testimonia il suo rigoroso messaggio scientifico rivolto alla salvaguardia della vita umana in questo difficile momento della storia dell'umanità vittima della pandemia. Il prof. Perricone è stato tra gli autori dell' "Appello per la cooperazione di tutti contro il Covid 19" proposto

dalla Fondazione Mediterraneo e da istituzioni di vari Paesi.

La cerimonia di assegnazione del Premio si svolgerà il 14 giugno presso la sede del Museo della Pace e del Mediterraneo.



LA MOTIVAZIONE

I membri della giuria internazionale hanno attribuito il "PREMIO MEDITERRANEO per le scienze e la ricerca 2021" al prof. Corrado Perricone per aver dedicato la propria esistenza alla salvaguardia ed al rispetto della vita umana, dedicando la propria attività scientifica e di ricerca alla soluzione di malattie anche rare. Emblematico il caso di un bambino appena nato affetto da una rarissima forma di carenza del fattore II della coagulazione.

Tale patologia, se non valutata tempestivamente, provoca la morte e fino a poco tempo fa non c'era una terapia che potesse garantire la sopravvivenza, non esistevano farmaci in grado di curarla; il prof. Perricone ha

applicato una terapia innovativa e ha fatto in modo che la multinazionale Kedrion producesse un farmaco ad hoc: il prodotto galenico contenente il fattore II purificato. Il bambino ha oggi 15 anni, tuttora il farmaco è prodotto esclusivamente per lui.

Fra i pionieri dell'approccio globale nella valutazione degli eventi legati alla trombosi ed all'emorragia, durante il periodo della pandemia da COVID 19, il prof. Perricone ha pubblicato articoli e rapporti scientifici sulla indispensabilità di praticare esami che avessero valenza anche di prevenzione, come le indagini per valutare la normofunzionalità del sistema immunitario. Tali indagini si effettuano tramite la citofluorometria,

con questa si valuta lo stato di funzionalità di elementi chiave per una normale funzionalità del sistema immunitario. Il prof Perricone è dunque uno dei primi a valutare che nel nostro organismo esiste una doppia immunità (la doppia immunità è quella che valuta non solo i linfociti "b" con i titoli anticorpali, ma anche i linfociti "t" con il loro ruolo chiave, essendo il primo baluardo di difesa). È anche uno dei primi che ha proposto una terapia con eparina a basso peso molecolare in soggetti con COVID-19 in atto e come prevenzione pre-vaccinale in soggetti portatori di trombofilia genetica (per un periodo limitato pre e post vaccino). La trombofilia genetica è la predisposizione

ereditaria a formare trombi, identificata con appositi esami (Pannello Trombofilico) con particolare attenzione alle varianti genetiche per il Fattore II, il Fattore V di Leiden e le due varianti di MTHFR che hanno una maggiore incidenza e maggiore rischio. L'attribuzione al prof. Corrado Perricone dell'"Edizione Speciale" del "Premio Mediterraneo Scienza e ricerca 2021", segnala l'eccezionalità di un lungo percorso di vita e testimonia un simultaneo interesse per il futuro del suo rigoroso messaggio scientifico, rivolto alla salvaguardia della vita umana in questo difficile momento della storia dell'umanità.

Napoli, 25 marzo del 2021

APPELLO PER LA COOPERAZIONE DI TUTTI CONTRO IL COVID 19

In questo particolare momento storico, nel quale tutto il mondo è coinvolto in quella che potrebbe diventare una tragedia umana - una guerra disperata contro il nemico invisibile Covid 19 - è necessaria la cooperazione di tutti noi.

Se per una volta prevalesse lo spirito umanitario sul potere politico-economico delle multinazionali, si potrebbe trovare una soluzione liberalizzando i brevetti delle industrie produttrici di vaccini, consentendone la produzione in loco e incoraggiandola.

A questo scopo servirebbe la cooperazione di tutti gli Stati per una strategia comune condivisa. Non si tratta, infatti, di una lotta per imporre un prodotto sui mercati: **il vaccino non è e non deve essere una merce.**

Non si tratta di consumo, la speculazione è fuori discussione: per affermare questo principio è necessaria e indispensabile la cooperazione di tutti, in particolare per aiutare i più deboli.

Gli sforzi devono convergere sulla realizzazione di prodotti innovativi di maggiore efficacia, che diano immunità e protezione per un tempo sufficientemente prolungato.

Accanto alla rapida produzione e alla continua sperimentazione, è necessaria la collaborazione di ogni singolo individuo. Non si può combattere senza difese, se farmaci e vaccini costituiscono l'attacco al nemico, le precauzioni e la prudenza sono le strutture difensive.

Distanziamento sociale, mascherine e igiene delle mani sono baluardi necessari.

Non bastano tuttavia questi mezzi per combattere la guerra, come già detto: occorre una strategia risolutiva, che in medicina è la prevenzione.

Farmaci e vaccini hanno effetti collaterali: il fatto che questi siano limitati non significa che si possano ignorare.

È necessaria un adeguata prevenzione e tener ben in conto che:

I vaccini si basano sul rafforzamento del sistema immunitario e per questo è indispensabile una prevenzione attraverso lo studio della normofunzionalità del sistema immunitario stesso:

- **indagini specifiche, come la tipizzazione linfocitaria, consentono di valutare globalmente se siamo in grado di reagire al Covid 19, se è opportuno il vaccino e quale sia il più adatto.**

La produzione di trombi in alcuni soggetti, in seguito alla vaccinazione, dipende dalla costituzione del loro sangue: se si è geneticamente predisposti, il rischio aumenta.

- **Indagini specifiche possono salvare vite umane individuando i malati di la trombofilia genetica, una malattia ereditaria predisponente alla trombosi che non tutti sanno di averla né sono consapevoli dei rischi che corrono.**

Studio, ricerca, prevenzione sono gli strumenti da usare per uscire dalla pericolosità dell'attuale situazione pandemica, ma non sono realizzabili senza la consapevolezza del pericolo globale e, soprattutto, senza l'abbandono delle comuni strategie economiche e politiche.



Napoli - Rabat - Tunisi, 26 marzo 2021

AL MUSEO IL SEDICESIMO ANNIVERSARIO DALLA MORTE DI SAN GIOVANNI PAOLO II

Napoli, 02 aprile 2021

Il Museo della Pace - MAMT, con una diretta streaming dalla Cappella dedicata a **San Giovanni Paolo II**, ha ricordato con un momento di preghiera il sedicesimo anniversario dalla morte avvenuta in Vaticano il 2 aprile del 2005.

"Un momento emozionante - ricorda il presidente **Capasso** - che ha toccato i cuori di tutto il mondo. Ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di incontrare e conoscere **Papa Wojtyla**".



"PHAROAHS GOLDEN PARADE" - LA GRANDE PARATA DELLE MUMMIE REALI



L'antico Egitto torna a rivivere con un evento storico grazie alla "Pharaohs Golden Parade", la maestosa parata che il ministero del Turismo e delle Antichità egiziane ha organizzato per sabato 3 aprile al Cairo.

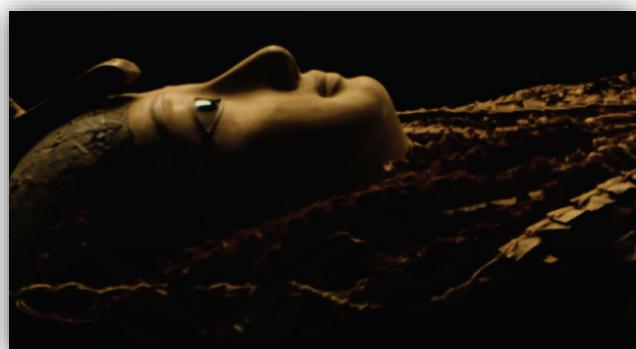
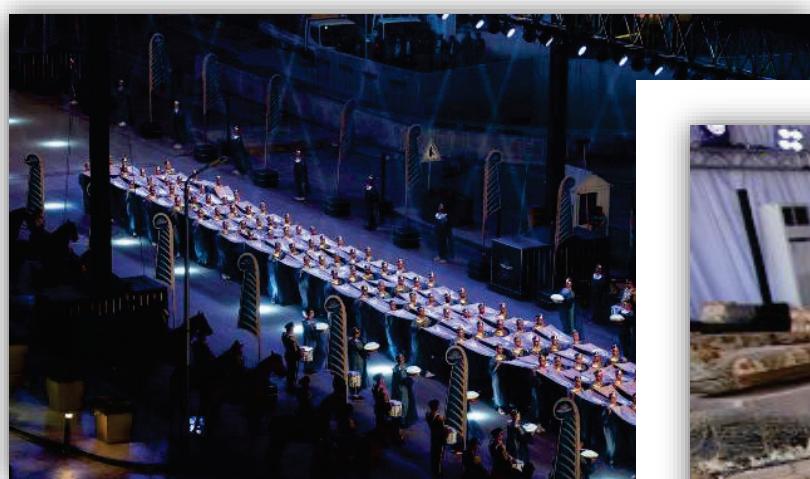
La Fondazione Mediterraneo ed il Museo della Pace - MAMT in collaborazione con il Museo Egizio di piazza Tahrir e col nuovo Museo Nazionale della Civiltà Egizia (NMEC) a Fustat, ha partecipato tra gli ospiti internazionali in diretta streaming all'evento storico "Pharaohs Golden Parade", che il ministero del Turismo e delle Antichità egiziane ha organizzato per sabato 3 aprile al Cairo.

Protagoniste 22 mummie reali risalenti alla XVII, XVIII, XIX e XX Dinastia dei faraoni. Delle 22 mummie, 18 appartengono a faraoni, tra cui Ramses II, Siptah, Seknen Ra, Tuthmosis III, Seti I, e quattro alle regine, tra le quali Hatshepsut, Meritamun, moglie del re Amenofi I, e Ahmose-Nefertari, moglie del re Ahmose.

L'evento ha riportato gli spettatori all'epoca delle piramidi, quando re e regine venivano trasportati nelle loro tombe verso l'eternità con sontuosi cortei funebri.

La parata, accompagnata da fuochi d'artificio è partita da piazza Tahrir ed è terminata al Museo Nazionale della Civiltà egizia, dove le mummie rimarranno in modo permanente. Le mummie sono scese lungo il Nilo e trasportate da carri e cavalli.

Napoli, 03 aprile 2021



« VERSO NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA »

Napoli, 07 aprile 2021

Gli appunti contenuti nel volume in diffusione sui social da oggi e poi a mezzo stampa, sono un invito a riflettere sul futuro di "Napoli Città Metropolitana": sulla necessità di riformarne l'assetto istituzionale e di delineare processi di trasformazione ambientali e urbanistici che l'aiutino ad abbandonare posizioni di coda nelle classifiche per qualità della vita. I dati raccolti non sono certo esaurienti: sono i minimi sufficienti a evidenziare vistose anomalie o contraddizioni che spingono a suggerire come abbandonare "l'era dell'ignoranza ingiustificata" e come delineare una idonea riorganizzazione istituzionale e urbanistica. Sempre in forma sintetica documentano come proprio a Napoli - con il Piano Quadro delle Attrezzature (1974/75)- sia stata formulata una prima organica proposta a scala urbana di quanto verrà poi felicemente teorizzato nel 2003 in "Five Minutes City" dando luogo a principi ed a tecniche, prima del tutto sporadiche, che - dal 2017- cominciano a diffondersi un po'dovunque, dal Canada all'Australia e anche in Europa.

Nelle pagine finali, primi appunti di queste logiche in alcuni e fra loro molto differenti ambiti del territorio di "Napoli Città Metropolitana".

Volume è stato curato da "Civilizzare l'urbano - ETS" (con Patrizia Bottaro e Massimo Pica Ciamarra) e di "NA.ME. - Istituto per le trasformazioni di Napoli Città Metropolitana" (con Pasquale Belfiore, Alessandro Castagnaro, Ottorino Celano, Massimo Clemente, Annalola Geirola, Massimo Pica Ciamarra, Riccardo Rosi) con contributi di Valerio Barone (aspetti istituzionali), Michele Capasso, Livio De Santoli

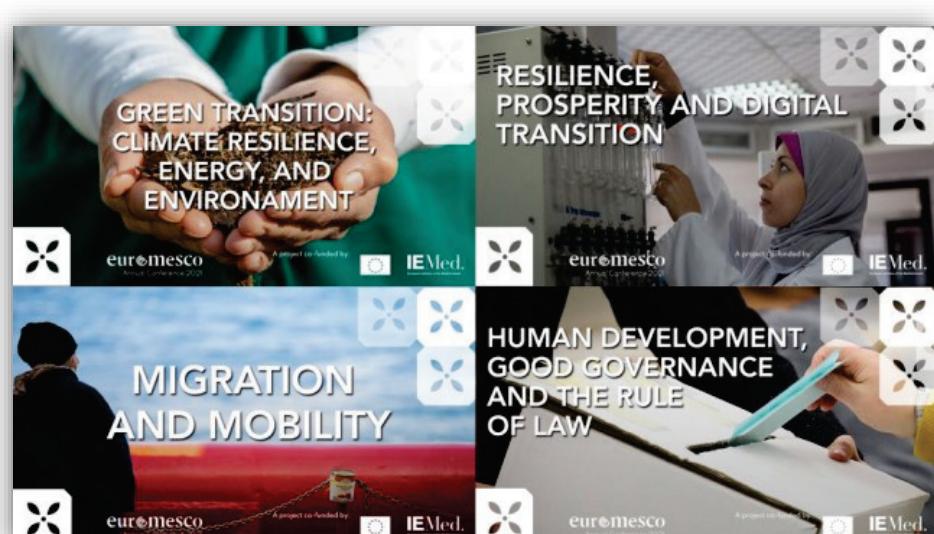
(energia e sostenibilità), Paolo Frascani (storia economica), Claudio Troisi (infrastrutture e mobilità) e di Gennaro Russo e Claudio Voto (Italian Institute for the Future / Center for Near Space).

Il video a cura di Michele Capasso ("Fondazione Mediterraneo") si titola : "verso Napoli Città Metropolitana" 2021.



CONFERENZA ANNUALE EUROMESCO 2021

Bacelona, 15 aprile 2021



La Conferenza annuale EuroMeSCo 2021 "Definire la nuova agenda per il Mediterraneo in movimento - Modellare le relazioni Euromed post-Covid" si è svolta online il 15 aprile alle 10:30 (ora di Bruxelles) ed ha riunito centinaia di partecipanti in tutto il Mediterraneo: tra questi la Fondazione Mediterraneo, membro fondatore della Rete EuroMeSCo.

Con questo evento si intende contribuire attivamente alla riflessione sull'elaborazione della nuova agenda per il Mediterraneo, poche settimane dopo la pubblicazione della comunicazione congiunta dell'UE sul rinnovato partenariato con il vicinato meridionale.

Il direttore generale ad interim della DG NEAR, Maciej Popowski, ha presentato la sua comunicazione, dopo di che si è svolto un dibattito sui principali argomenti:

- *Sviluppo umano e buon governo.*
- *Resilienza, prosperità e transizione digitale.*
- *Migrazione e mobilità.*
- *Transizione verde.*

Questo evento darà il via a una serie di eventi nazionali che si terranno nei prossimi mesi in alcuni paesi del vicinato meridionale: offriranno una piattaforma per ulteriori discussioni sulle questioni pertinenti della comunicazione e coinvolgeranno gruppi misti di rappresen-

tanti di gruppi di riflessione, istituzioni accademiche, organizzazioni della società civile e rappresentanti della comunità imprenditoriale, nonché funzionari dell'UE. Nella sede della Fondazione Mediterraneo di Napoli, attraverso i grandi schermi videowall, membri della Fondazione ed esperti internazionali hanno partecipato all'evento.

In questa occasione il presidente Michele Capasso ha riproposto l'APPELLO PER GLI STATI UNITI DEL MONDO.

